



**Programma degli interventi 2020-2038  
e piano stralcio degli interventi per il  
PNRR 2020-2026 del Consiglio di Bacino  
Venezia Ambiente**

**08/02/2022**

**ALLEGATO A ALLA DELIBERA DI ASSEMBLEA DI BACINO n. 2  
dell'8 febbraio 2022**



## 1. Informazioni generali sulla costituzione e operatività dell'Ente

In data 24 novembre 2014 è stato costituito il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, ai sensi della Legge Regione Veneto N. 52/2012, per effetto della sottoscrizione della *"Convenzione per la costituzione e il funzionamento del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente afferente il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel bacino territoriale Venezia"*, da parte dei rappresentanti di tutti i 44 Comuni della provincia di Venezia e del Comune di Mogliano Veneto.

Il Presidente e tutti i componenti del Comitato di Bacino sono stati rieletti nel corso dell'Assemblea tenutasi il 19 dicembre 2019 (come riportato nella Delibera di Assemblea di Bacino n. 13 di pari data).

Il Consiglio di Bacino con riferimento al territorio di propria competenza provvede direttamente a svolgere funzioni di stazione appaltante del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ed è iscritto nel sito di ANAC in qualità di Amministrazione Aggiudicatrice che opera mediante affidamenti diretti, nei confronti delle società in house ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 50/2016 di proprietà dei 45 comuni del Bacino Venezia: Veritas S.p.A. ed Asvo S.p.A.

Veritas S.p.A. è una società a capitale interamente pubblico locale, che svolge attività di gestione di servizi pubblici locali e, in particolare, di servizi a rete quali il servizio di igiene ambientale e il servizio idrico integrato negli ambiti di riferimento ed altri servizi pubblici locali per i Comuni soci secondo il modello organizzativo in house providing, nel rispetto dei requisiti previsti dalle disposizioni di volta in volta in vigenti in materia e, da ultimo, secondo le previsioni dell'art. 5 del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50.

I Comuni Soci di Veritas S.p.A, hanno deliberato la partecipazione a Veritas S.p.A. quale società in house providing, approvando lo statuto societario e la convenzione intercomunale ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per la gestione in forma associata e coordinata di servizi pubblici locali e per l'esercizio sulla società di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, per tutta la durata della società, sottoscrivendo specifici Patti Parasociali anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo.

Tutti i Comuni Soci di Veritas S.p.A. hanno sottoscritto una convenzione intercomunale ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 per la gestione in house providing dei servizi pubblici locali gestiti a mezzo di Veritas S.p.A., anche attraverso società del gruppo. L'art. 2 della Convenzione ne definisce lo scopo ed elenca i servizi in relazione ai quali è effettuato il controllo sulla società, tra cui in particolare i due servizi pubblici a rete (idrico e rifiuti). L'art. 6 prevede la costituzione di un "Comitato di coordinamento e controllo" ("Comitato"), composto dai rappresentanti legali dei Comuni soci, che agisce all'espresso fine di «disciplinare la collaborazione tra i Soci per l'esercizio in comune di un controllo sulla Società analogo a quello esercitato sui propri servizi». Il Comitato dispone, infatti, di penetranti poteri di indirizzo, approvazione, vigilanza e controllo, idonei ad incidere in modo significativo sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società.

Asvo S.p.A., è una società per azioni a capitale interamente pubblico e si occupa, attualmente, della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti secondo il modello in house providing. I soci sono Veritas S.p.A. che controlla la società al 55,75% e gli 11 Comuni affidanti che sono anche soci di Veritas S.p.A.: Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalza di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, S. Michele al Tagliamento, S. Stino di Livenza e Teglio Veneto.

Il Consiglio di Bacino, nel quadro sopra descritto, espletato l'iter di cui all'art. 34 comma 20 del DL 179/2012 e quanto disposto agli artt. 5 e 192 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., affida il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani includendo in esso le fasi di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 3, comma 6, della LRV 52/2012, includendo negli stessi il *"trasporto, eventuale trasferimento e avvio a smaltimento e/o recupero dei rifiuti urbani raccolti, fino al conferimento degli stessi agli impianti*



*autorizzati presso i quali si svolgono le attività di smaltimento o recupero” (come precisato nei contratti di servizio recentemente sottoscritti con Veritas S.p.A. per i comuni di San Donà di Piave, Meolo, Quarto d’Altino, Cona e da ultimo Venezia).*

Il Consiglio di Bacino a seguito di ricognizione condotta dal Comune di Venezia, quale ente coordinatore della fase di costituzione di Venezia Ambiente, ha preso atto dello stato degli affidamenti in essere presso i 45 Comuni del Bacino, da cui è risultato quanto segue:

- per gli 11 Comuni del portogruarese serviti dal gestore ASVO S.p.A., di cui i Comuni serviti sono soci (elenco su riportato), la durata dell’affidamento in-house del servizio rifiuti è allineata al 2038, a seguito di conformi delibere adottate dai rispettivi Consigli Comunali prima della costituzione del Consiglio di Bacino;
- per i 7 Comuni del Veneto orientale serviti dal gestore Alisea fino al 2018 ed ora gestiti da Veritas S.p.A. che ha proceduto ad una fusione per incorporazione, di cui i Comuni serviti sono soci, la durata dell’affidamento in-house del servizio rifiuti è per tutti allineata al 2038, a seguito di conformi delibere adottate prima della costituzione del Consiglio di Bacino dai rispettivi Consigli Comunali, ad eccezione del solo Comune di Fossalta di Piave per il quale la scadenza è fissata al 2023;
- tra i 26 Comuni del Bacino serviti direttamente da Veritas Spa, partecipata da tutti i comuni interessati, vi è una prevalenza di Comuni (19) che hanno deliberato di rinnovare l’affidamento in house fino a giugno 2038, ma vi sono anche tre Comuni (San Donà di Piave, Meolo e Quarto d’Altino) presso cui era imminente la scadenza al 31.12.2015 degli affidamenti, ed altri tre Comuni con scadenze diversificate, tra cui in particolare Venezia ove il servizio scadeva nel 2019, ed infine il Comune di Mira che ha sospeso l’esecuzione della propria delibera di affidamento in attesa delle determinazioni del Consiglio di Bacino;
- infine per il Comune di Cona l’affidamento al gestore Padova Tre Ambiente Srl, di cui il Comune non era inizialmente socio, con scadenza al 31.12.2016.

Nella maggioranza dei Comuni del Bacino (37 su 45) la scadenza del servizio era quindi già stata fissata al 2038, per effetto di delibere adottate dai rispettivi Consigli Comunali prima della costituzione del Consiglio di Bacino, rispetto alle quali l’Ente ha ritenuto, con le Deliberazioni di Assemblea n. 11/2015 e N. 3/2016, di non modificare la scadenza degli affidamenti deliberati con atti ormai non più impugnabili.

In particolare con la Delibera Assemblea n. 11 del 17.12.2015 “Allineamento delle scadenze degli affidamenti del servizio rifiuti nei Comuni del Bacino”, sono state definite le possibili soluzioni metodologiche per l’allineamento delle scadenze degli affidamenti. Il provvedimento tuttavia ha demandato la scelta a successivi atti.

La Delibera Assemblea n. 3 del 25/05/2016 tiene conto dello schema di decreto legislativo recante Testo Unico sui servizi Pubblici Locali a rilevanza economica, in attuazione della legge delega 124/2015, su proposta del Ministro Madia (“Schema decreto Madia SPL”) che fissava alcuni principi essenziali nella disciplina degli affidamenti del servizio rifiuti, e delle relative durate, che incidono significativamente sulle decisioni in ordine all’allineamento delle scadenze degli affidamenti presso i Comuni appartenenti al Bacino Venezia. E pertanto stabilisce:

1. di approvare l’allineamento finale delle scadenze degli affidamenti del servizio di gestione del ciclo integrato rifiuti nei Comuni del Bacino alla scadenza unitaria di giugno 2038, già deliberata dal numero ampiamente prevalente dei Comuni stessi (36 su 45) e da deliberare anche per gli altri otto Comuni del Bacino per i quali l’affidamento è in scadenza nel 2016 o scadrà prima del 2038, nonché per il Comune di Mira di cui al successivo punto 4);
2. di demandare ad una delibera urgente dell’Assemblea, da adottare entro giugno 2016, l’avvio delle procedure di rinnovo dell’affidamento del servizio rifiuti per i

Comuni con affidamenti in scadenza entro il 2016 (San Donà di Piave, Quarto d'Altino, Meolo, Cona), con l'obiettivo di pervenire anche per tali Comuni ad un finale allineamento alla scadenza omogenea di Bacino a giugno 2038, mediante un unico nuovo affidamento o, se necessario in base al quadro normativo e tecnico vigente, con due nuovi affidamenti consecutivi;

3. di demandare a successivi provvedimenti, con congruo anticipo rispetto alla scadenza dei rispettivi affidamenti, il rinnovo dell'affidamento del servizio rifiuti negli altri quattro Comuni del Bacino (Venezia nel 2019, Fossalta di Piave nel 2023, Scorzè nel 2025 e Cavarzere nel 2032) alla luce del quadro normativo e tecnico per allora vigente, fermo restando l'obiettivo di pervenire anche per tali Comuni ad un finale allineamento alla scadenza omogenea di Bacino a giugno 2038;
4. di procedere per il Comune di Mira, per il quale la durata dell'affidamento rinnovato nel 2013 è stata demandata dal suo Consiglio Comunale alla definitiva determinazione del Consiglio di Bacino, ad una verifica della coerenza della sua scadenza al 2038 con la durata del periodo di ammortamento degli investimenti necessari per la sua gestione, fermo restando l'obiettivo di pervenire anche per tale Comune ad un allineamento finale alla scadenza omogenea di Bacino a giugno 2038.

Le due predette delibere sono state impugnate avanti al TAR Veneto da un operatore privato che, tra i vari motivi del ricorso, ha contestato al Consiglio di Bacino di non aver provveduto a dichiarare decaduti gli affidamenti deliberati dai Comuni prima della sua costituzione. Il TAR Veneto, ha respinto i ricorsi con sentenza passata in giudicato, giudicando le due delibere impuginate come atti "meramente confermativi di decisioni già assunte dai consigli comunali", nei cui confronti è inammissibile "un'azione di accertamento sulla legittimità di atti già adottati e non impugnati tempestivamente".

Per i tre Comuni che erano in scadenza nel 2017 (San Donà di Piave, Meolo e Quarto d'Altino), l'iter deliberativo di affidamento si è concluso con le rispettive Deliberazioni di Assemblea n. 18, 19 e 20 del 27.10.2017 che hanno approvato il nuovo affidamento del servizio a Veritas S.p.A. con durata di 15 anni a decorrere da 1.01.2018 fino al 31.12.2032, mentre per il Comune di Cona l'iter deliberativo di affidamento si è concluso con la Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 7 del 26.07.2018 che ha approvato l'allineamento della scadenza dell'affidamento in house a Veritas S.p.A. del servizio rifiuti urbani nel Comune di Cona al 2038, che in data 1.06.2017, è entrato a far parte della compagine azionaria di Veritas Spa, acquistando n. 10 azioni della società e sottoscrivendo i Patti parasociali e la Convenzione intercomunale per l'esercizio del controllo analogo.

Prima della delibera di affidamento del servizio rifiuti a Veritas per il Comune di Cona la deliberazione dell'Assemblea di Bacino n. 9 del 17 maggio 2017 aveva preso atto dell'onere per il Consiglio di Bacino - imposto dall'art. 192 del D.lgs. 50/2016 e regolamentato dalle Linee guida ANAC N.7 - di registrarsi presso l'apposito Elenco degli Enti affidanti in house tenuto dall'ANAC, onere che condiziona la possibilità per il predetto Ente di effettuare sotto la propria responsabilità affidamenti diretti in house.

Quindi con la deliberazione del Comitato di Bacino n. 12 del 17 maggio 2017 si è convenuto che la presentazione dell'istanza di iscrizione al nuovo Elenco presso l'ANAC da parte del Consiglio di Bacino costituisca un atto propedeutico all'affidamento del servizio rifiuti, e si è incaricato il Direttore di predisporre la relativa istanza di iscrizione, acquisendo a tale scopo, presso Veritas S.p.A. e gli organismi di controllo analogo congiunto costituiti dai Comuni soci, la documentazione finalizzata a comprovare la sussistenza dei requisiti per l'affidamento in house, da presentare anche all'Assemblea di Bacino.

La domanda di iscrizione all'elenco ANAC degli enti affidanti in house è stata quindi presentata in data 2 luglio 2018 ed acquisita agli atti con prot. n. 57741.

Nel corso del 2019 è stata condotta approfondita istruttoria per l'allineamento al 2038 dell'affidamento a Veritas S.p.A. del servizio rifiuti nel Comune di Venezia, che si è concluso con la Deliberazione n.19 del 15.11.2019 *"Allineamento della scadenza del servizio rifiuti nel Comune di Venezia: approvazione della Relazione ex comma 20 dell'art. 34 del DL 179/2012 per l'allineamento della scadenza dell'affidamento in house a Veritas S.p.A."*

Con questo provvedimento:

- si approva la Relazione ex art. 34 del D.L 179/2012 predisposta dal Direttore, come riportata nell'Allegato A alla presente deliberazione (inclusi i relativi allegati);
- si approva lo schema di Contratto di Servizio per il Comune di Venezia dando mandato al Comitato per apporre modifiche non sostanziali;
- si stabilisce formalmente di rimandare a successivo provvedimento l'allineamento della scadenza per i due comuni di Scorzè e Fossalta di Piave, ivi compresa l'analisi di congruità a seguito dell'implementazione del nuovo metodo tariffario rifiuti ARERA.

Per i Comuni di Fossalta di Piave e Scorzè, per i quali la scadenza dell'affidamento a Veritas S.p.A. è prossima, sono comunque state avviate le procedure per l'allineamento delle scadenze al 2038 coerentemente con la delibera N. 3/2016 dell'Assemblea di Bacino, nella prospettiva di programmare per allora una procedura unitaria di affidamento per l'intero Bacino.

## 2. La produzione di rifiuti nei comuni del bacino Venezia

Nel corso del triennio 2018-2020, nell'ambito del Servizio di Igiene Ambientale nel bacino Venezia, sono state raccolte rispettivamente 508.851 t di rifiuti nel 2018, 522.874 t nel 2019 e 474.959 t nel 2020, anno pandemico che ha visto una riduzione rispetto all'anno precedente pari a -9% del RU totale, del -17% del RUR e del -6% del rifiuto differenziato, unica variazione positiva per il rifiuto tessile, in aumento del +3%.

La produzione procapite RU totale di bacino nel triennio va dai 578 kg/ab del 2018 ai 595 del 2019 per poi ridursi a 546 kg/ab del 2020 con un procapite RUR che passa dai 178 kg/ab del 2018 ai **172 kg/ab** del 2019 fino ai 144 kg/ab del 2020.

La raccolta differenziata, calcolata secondo il metodo nazionale ISPRA, D.M. 26/05/2016, è sempre aumentata nel triennio dal 69,3% del 2018 al 71,1% del 2019 fino al **73,7%** del 2020. Le frazioni raccolte e i relativi quantitativi sono riportati nella tabella seguente.

DESCRIZIONE	QUANTITÀ	QUANTITÀ	QUANTITÀ	PROCAPITE		PROCAPITE	
	2018	2019	2020	2019	2020	2019	2020
	t	t	t	%	Kg/ab	%	Kg/ab
Frazione umida (incluso il compostaggio domestico)	88.127	94.400	90.415	18%	107	19%	104
Verde	64.958	68.062	66.375	13%	77	14%	76
Carta e cartone	64.040	64.714	58.525	12%	74	12%	67
Vetro	54.172	56.065	53.434	11%	64	11%	61
Legno	12.801	14.950	12.443	3%	17	3%	14
Metallo	8.971	9.586	8.855	2%	11	2%	10
Plastica	19.904	20.925	20.290	4%	24	4%	23
RAEE	4.734	5.239	4.841	1%	6	1%	6
Tessili	2.719	2.749	2.844	1%	3	1%	3
Selettiva*	1.247	1.331	1.255	0%	2	0%	1
Rifiuti da costruzione e demolizione	5.965	6.396	5.737	1%	7	1%	7
Pulizia stradale a recupero	7.495	8.080	7.474	2%	9	2%	9
Ingombranti misti a recupero	13.338	14.936	13.676	3%	17	3%	16
Altro	3.982	4.110	3.838	1%	5	1%	4
<b>Totale raccolta differenziata</b>	<b>352.454</b>	<b>371.543</b>	<b>350.002</b>	<b>71%</b>	<b>422</b>	<b>74%</b>	<b>402</b>
Ingombranti a smaltimento							
Indifferenziato	156.397	151.331	124.956	29%	172	26%	144
<b>Totale raccolta residua (RUR)</b>	<b>156.397</b>	<b>151.331</b>	<b>124.956</b>	<b>29%</b>	<b>172</b>	<b>26%</b>	<b>144</b>
<b>Totale raccolta rifiuti urbani (RU)</b>	<b>508.851</b>	<b>522.874</b>	<b>474.959</b>	<b>100%</b>	<b>595</b>	<b>100%</b>	<b>546</b>
<b>Percentuale Raccolta Differenziata</b>	<b>69,3%</b>	<b>71,1%</b>	<b>73,7%</b>				
<b>Popolazione (ab)</b>	<b>881.106</b>	<b>879.487</b>	<b>870.517</b>				
<b>Rifiuto indifferenziato residuo RUR procapite (kg/ab*a)</b>	<b>178</b>	<b>172</b>	<b>144</b>				
<b>Rifiuto totale RU procapite (kg/ab*a)</b>	<b>578</b>	<b>595</b>	<b>546</b>				

\*Selettiva: farmaci, contenitori T/FC (contenitori e flaconi che hanno contenuto sostanze nocive quali pittura, vernici, solventi), pile ed accumulatori, vernici, inchiostri e adesivi, oli vegetali ed oli minerali.

Tabella 1. Produzione totale di rifiuti nel bacino Venezia 2018, 2019 e 2020- Fonte: ISPRA 2021

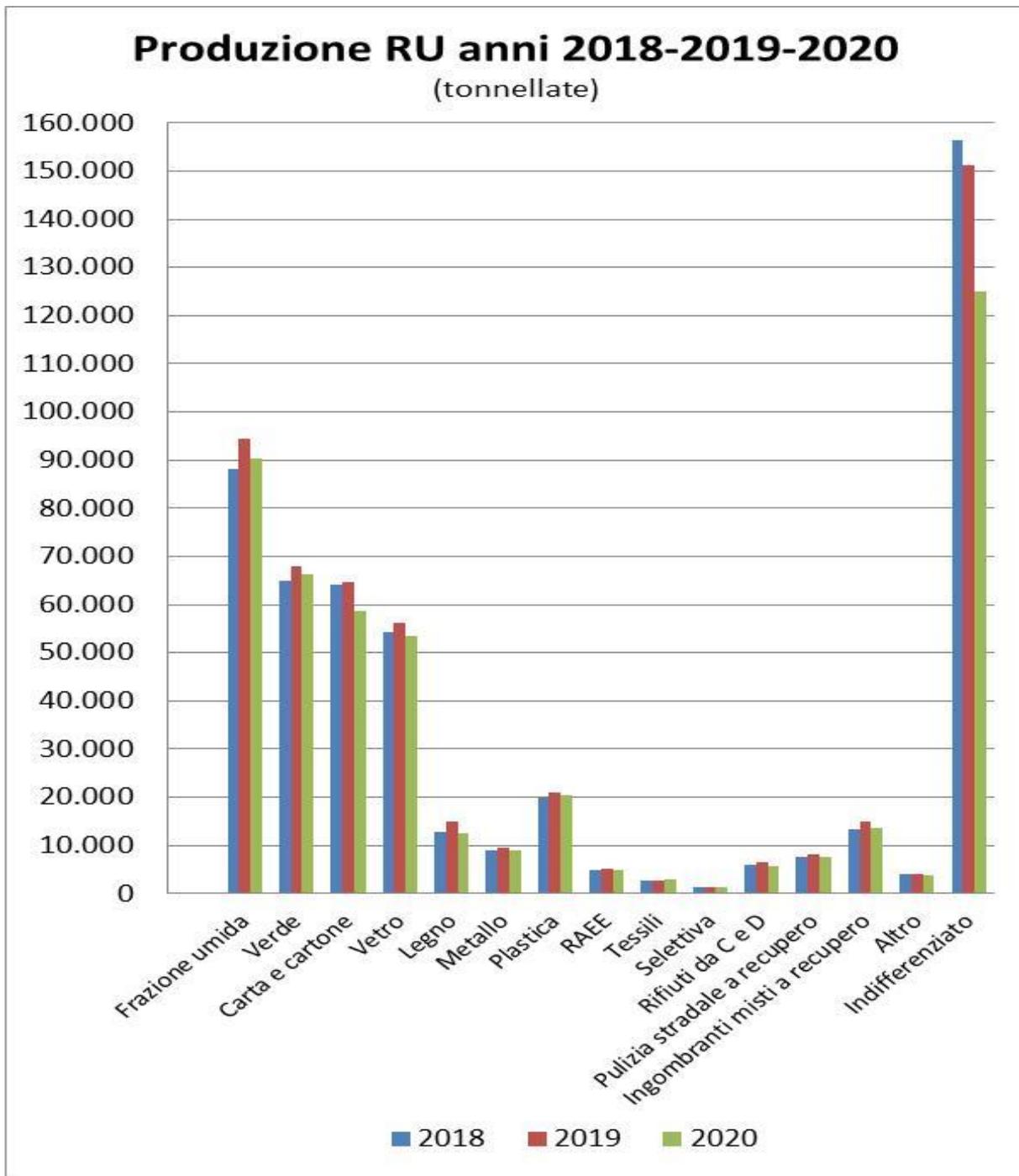


Figura 1 Produzione totale di rifiuti nel bacino Venezia 2018, 2019 e 2020- Fonte: ISPRA.2021

I dati relativi all'anno 2020 non sono stati presi in considerazione in questo documento programmatico poiché la gestione dei rifiuti è stata pesantemente influenzata dalla pandemia, analogamente a quanto attuato dalla pianificazione regionale.

Considerando la percentuale di raccolta differenziata nei 45 comuni del bacino Venezia, limitandoci agli obiettivi raggiunti nel 2019, si ha che 4 comuni non raggiungono il 65% (Venezia, Caorle, Jesolo e San Michele al Tagliamento), 5 comuni sono tra il 65% e il 76% e 36 comuni hanno superato il 76%, obiettivo posto dal Piano regionale DCR 30/2015, di questi ultimi 8 comuni, tra cui Martellago, Mira e San Donà di Piave con popolazione superiore ai 20.000 abitanti e Ceggia che raggiunge il 90% di RD, hanno già superato l'obiettivo di raccolta differenziata del 84% previsto dalla DGR 1458/2021 di aggiornamento "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali. Aggiornamento dello strumento di programmazione approvato con DCR n. 30 del 29.04.2015."

Pertanto si segnala che con le percentuali Rd anno 2020 sia il comune di Venezia sia Caorle superano il 65%.

Analizzando la produzione pro capite di RUR, relativa al 2019 emerge che 20 comuni hanno una produzione inferiore agli 80 kg/ab, altri 14 comuni hanno una produzione tra 80 e 110 kg/ab, 4 comuni sono tra 110 e 130 kg/ab e solo 7 comuni turistici superano i 130 kg/ab.

<b>Procapite RUR</b> kg/ab*anno	<b>Dati 2019</b> n. Comuni
under 80	20
80 - 110	14
110-130	4
over 130	7
	45

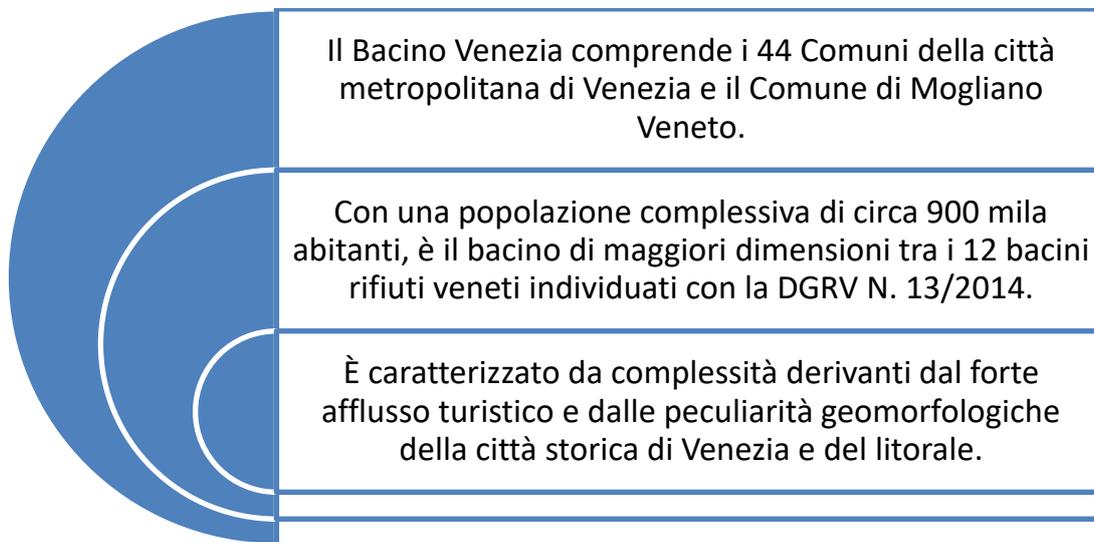
Fonte: dati 2019 Rapporto ISPRA ed.2020

COMUNE	POPOLAZIONE	PERCENTUALE		RUR residuo	RU totale
		RD 2019 (%)	RD 2020 (%)	2019 kg/ab	2019 kg/ab
ANNONE VENETO	3.825	79,9%	80,8%	79	394
CAMPAGNA LUPIA	7.234	81,4%	81,6%	71	379
CAMPOLONGO MAGGIORE	10.744	82,5%	82,6%	57	328
CAMPONOGARA	13.168	80,4%	80,0%	71	361
CAORLE	11.476	62,7%	66,1%	493	1.322
CAVALLINO TREPORTI	13.538	75,0%	79,8%	358	1.432
CAVARZERE	13.348	74,0%	74,2%	118	453
CEGGIA	6.131	90,1%	88,6%	40	410
CHIOGGIA	48.971	66,0%	66,5%	201	592
CINTO CAOMAGGIORE	3.198	83,7%	83,3%	63	386
CONA	2.921	85,9%	84,5%	59	416
CONCORDIA SAGITTARIA	10.370	81,8%	81,5%	80	440
DOLO	15.079	78,2%	78,4%	102	467
ERACLEA	12.224	75,4%	75,9%	148	601
FIESSO D'ARTICO	8.485	76,1%	77,4%	91	381
FOSSALTA DI PIAVE	4.149	88,7%	90,1%	57	505
FOSSALTA DI PORTOGRUARO	5.933	81,9%	82,0%	92	509
FOSSO'	7.020	81,3%	81,4%	77	410
GRUARO	2.771	73,9%	78,1%	120	461
IESOLO	26.529	60,3%	61,9%	442	1.112
MARCON	17.681	79,7%	81,5%	104	510
MARTELLAGO	21.544	84,0%	83,7%	88	550
MEOLO	6.329	86,7%	86,4%	59	443
MIRA	38.553	84,6%	84,1%	62	402
MIRANO	27.371	79,4%	79,6%	119	578
MOGLIANO VENETO	27.824	76,8%	77,1%	109	467
MUSILE DI PIAVE	11.435	79,1%	79,5%	89	426
NOALE	16.199	82,2%	82,6%	98	549
NOVENTA DI PIAVE	7.017	78,3%	78,7%	120	552
PIANIGA	12.352	79,2%	79,5%	101	486
PORTOGRUARO	24.912	77,2%	77,7%	104	455
PRAMAGGIORE	4.680	81,7%	83,5%	71	386
QUARTO D'ALTINO	8.081	80,1%	80,3%	98	491
SALZANO	12.982	80,9%	80,3%	70	367
SAN DONA' DI PIAVE	41.992	85,3%	86,2%	71	480
SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	11.865	58,7%	63,6%	621	1.505
SANTA MARIA DI SALA	17.644	84,6%	85,5%	80	524
SANTO STINO DI LIVENZA	12.896	82,1%	82,4%	79	443
SCORZE'	19.070	81,4%	81,5%	102	547
SPINEA	28.103	83,5%	84,1%	79	477
STRA	7.666	78,9%	80,1%	75	355
TEGLIO VENETO	2.273	79,3%	77,4%	72	347
TORRE DI MOSTO	4.786	79,9%	78,9%	89	441
VENEZIA	259.150	61,7%	66,0%	259	675
VIGONOVO	9.968	78,8%	78,4%	86	406
<b>Bacino Venezia</b>	<b>879.487</b>	<b>71,1%</b>	<b>73,7%</b>	<b>172</b>	<b>595</b>

Tabella 2 Percentuale RD 2019 e 2020, produzione procapite di rifiuti per comune nel bacino Venezia, 2019- Fonte: ISPRA.2021

### 3. La programmazione di bacino ed il piano stralcio ai fini del PNRR del bacino Venezia

**Funzioni del Consiglio di Bacino - Art. 3, comma 5 della L.R. 52/2012**



#### La programmazione

**Art. 3, comma 6 L.R. 52/2012**

- A. quantificazione della domanda di servizio e determinazione della sua articolazione settoriale e territoriale;
- B. individuazione ed attuazione delle politiche e delle strategie volte ad organizzare il servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale.

La quantificazione della domanda di servizio e la determinazione della sua articolazione settoriale e territoriale tengono conto di:

- Produzione di rifiuti urbani nel Bacino Venezia (Dati 2018, 2019 e 2020- Fonte: ISPRA.2021);
- Obiettivi di Piano Regionale Rifiuti Urbani e Speciali vigente D.C.R. 30/2015 così come integrato dalla D.G.R. 1458/2021;
- Quantità e qualità dei materiali differenziati raccolti ai fini dell'effettivo recupero e della produzione di sovralli.

### **Normativa di riferimento**

La programmazione (art. 3, comma 6, L.R. 52/2012) e individuazione ed attuazione delle politiche e delle strategie volte ad organizzare il servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale deriva da:

- Normativa europea: Direttiva 2018/851;
- Normativa nazionale: D.Lgs. 152/2006 (T.U.A.), normativa settoriale e sugli impianti, ad esempio D.Lgs. 36/2003 e D.P.C.M. 10 agosto 2016;
- Normativa regionale: L.R. 3/2000, Piano regionale (DCR 30/2015), DGR 445/2017, altre DGR su varie tipologie di rifiuti urbani.

Tenuto anche conto di quanto stabilito:

- dal D.Lgs. 152/2006 "Codice dell'Ambiente" all'art. 203 co. 3;
- dall'art. 2 co. 1 della Legge regione Veneto n. 52/2012;
- dall'art 3 commi 5 e 6 della stessa legge Regione Veneto n. 52/2012;
- dalla deliberazione della giunta regionale n. 264 del 05 marzo 2013 con cui è stato adottato il Piano regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali, anche pericolosi ai sensi del D. Lgs. n. 152 del 2006 s.m. i. e L. R. n. 3 del 2000 s.m. i.
- dall'art. 8 co. 2 del DPR N. 158/99;
- nelle disposizioni dell'Arera;
- nella delibera dell'Assemblea di Bacino n. 7 del 19 aprile 2019 – Linee guida della programmazione di bacino.

il Consiglio di bacino sta concludendo l'iter di elaborazione del documento denominato "Programmazione di Bacino 2020-2038" quale obiettivo di regolazione a lungo termine del sistema di gestione dei rifiuti urbani. Il documento si può sintetizzare come segue:

- A) Quadro conoscitivo: sintesi degli aspetti generali (normativa applicabile e sue criticità, pianificazione, specificità del territorio, specificità aree turistiche),
- B) Inquadramento del livello di servizio esistente (flussi di rifiuti, modalità di raccolta, trasporto, mezzi, centri di raccolta e stazioni di trasferimento),
  - acquisizione dei dati relativi alla situazione attuale, per esempio: abitanti serviti, utenze, produzione rifiuti, servizi attualmente in essere, ecc;
  - analisi delle attività di raccolta, trasporto, mezzi e stazioni di trasferimento, oltre alla gestione dei centri di raccolta;
- C) Strategie di intervento gestionali, logistiche ed ambientali (azioni di prevenzione della produzione di rifiuti, aumento percentuale e qualità della raccolta differenziata;

gestione di particolari categorie di rifiuti – es: rifiuto tessile e rifiuto spiaggiato), omogeneizzazione dei centri di raccolta, ecc.:

- possibile suddivisione del territorio in “Aree Territoriali Omogenee” tali da consentire la progettazione congiunta di sistemi di gestione dei rifiuti volti ad una maggiore efficienza;
  - individuazione di diversi sistemi di raccolta e trasporto potenzialmente applicabili in tutte le aree – con riferimento anche ai sistemi implementati o in via di sviluppo;
  - Dimensionamento dei diversi sistemi di raccolta e trasporto potenzialmente applicabili (in particolare per la raccolta differenziata), tenendo conto delle diverse realtà territoriali esistenti, ai diversi Comuni e valutazione modelli efficienti rivolti all’omogeneizzazione della raccolta dei rifiuti tenendo in considerazione delle peculiarità territoriali (ad esempio per i comuni del litorale e dell’entroterra);
  - Definizione degli obiettivi e degli standard dei servizi di gestione dei rifiuti articolati per aree o per tipologie insediative omogenee al fine di incrementare le performance di raccolta differenziata e la riduzione delle frazioni estranee (da declinare in aumento della qualità del servizio e/o estensione del perimetro gestionale in ossequio alla nuova regolazione ARERA);
- D) Analisi della situazione attuale impiantistica relativa alle attività di recupero e trattamento all’interno del bacino e valutazione soluzioni alternative sostenibili in una logica di programmazione di bacino (principi di autosufficienza e di prossimità) e di sviluppo delle attività di riciclo e recupero, all’interno di quanto previsto dalla pianificazione regionale;
- E) Confronti con i gestori ed eventualmente con i Comuni ed altri enti competenti al fine di presentare lo stato di avanzamento dell’elaborazione e raccogliere osservazioni e valutazioni per la redazione del Documento di programmazione;
- F) Predisposizione in stretto coordinamento con i gestori del programma degli interventi necessari, affinché i gestori predispongano annualmente il piano finanziario degli investimenti, la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all’utilizzo di beni e strutture di terzi, o all’affidamento di servizi a terzi, nonché le risorse finanziarie necessarie.
- G) Analisi della sostenibilità del Piano degli investimenti proposto dai gestori.

Il Documento di Programmazione dovrà tenere conto delle indicazioni fornite dagli organi del Consiglio di Bacino e dagli enti di cui è composto. L’istruttoria è in corso.

Si richiamano di seguito:

- la “Convenzione per la costituzione e il funzionamento del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente afferente il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel bacino territoriale Venezia” (Convenzione), sottoscritta il 24.11.2014 a rogito del Segretario Generale del Comune di Venezia (Repertorio n. 130974/2012), che istituisce il Consiglio di Bacino quale ente pubblico con personalità giuridica ed autonomia organizzativa e patrimoniale e partecipato da 45 comuni;
- la L.R. n. 52/2012 di costituzione dei Consigli di Bacino per la gestione associata dei rifiuti urbani, ed in particolare il comma 6 dell’art. 3, la LRV 52/2012 che affida ai Consigli di Bacino l’esercizio delle seguenti attività:
  - quantificazione della domanda di servizio e determinazione della sua articolazione settoriale e territoriale;
  - individuazione ed attuazione delle politiche e delle strategie volte ad organizzare il servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale;

- il decreto del Ministro della transizione ecologica (MITE) 28 settembre 2021, n. 396 che individua tre distinte aree tematiche oggetto di finanziamento:
  - Linea d'Intervento A – miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
  - Linea d'Intervento B – ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata;
  - Linea d'Intervento C – ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili.
- l'Avviso n. M2C1.1.I1.1 Linea d'Intervento A "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani" di cui al decreto MITE n. 396 del 28 settembre 2021;
- l'Avviso M2C.1.1 I 1.1 Linea d'Intervento B "Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata"
- l'Avviso M2C.1.1 I 1.1 Linea d'Intervento C "Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili".

Ai fini della presentazione delle domande di cui al PNRR, il "Consiglio di Bacino Venezia Ambiente" istituito in data 24 novembre 2014 con la soprarichiamata Convenzione per la gestione associata del servizio rifiuti ai sensi dell'art. 30 del TUEL dai rappresentanti dei 45 Comuni partecipanti al bacino territoriale "Venezia", **E' EGATO OPERATIVO PER TUTTI I COMUNI DEL BACINO VENEZIA** per quanto previsto dall'articolo 1, lettera f) dell'Avviso che così recita: *EGATO costituito, che, alla data di pubblicazione del presente Avviso, ha provveduto all'affidamento del servizio, oggetto dell'Avviso medesimo, per l'ATO, o porzioni dello stesso, di riferimento, come confermato dall'incontro di Invitalia del 19/01 e riportato per iscritto dalle slides e dalle faq pubblicate in data 20/01.*

Come approfondito al paragrafo 1 il Consiglio di Bacino con la deliberazione dell'Assemblea di Bacino n. 3 del 25 maggio 2016 ha approvato l'allineamento finale delle scadenze degli affidamenti del servizio di gestione del ciclo integrato rifiuti nei Comuni del Bacino alla data di giugno 2038, già deliberata dalla maggior parte dei medesimi Comuni del Bacino con delibera di Consiglio Comunale prima della costituzione del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente per 37 su 45, ad eccezione di Cavarzere, Cona, Meolo, Quarto D'Altino, San Donà di Piave, Fossalta di Piave, Scorzè e Venezia;

Il Consiglio di Bacino nel ruolo di ente affidante ha avviato e concluso l'iter deliberativo nel 2017 per i tre Comuni che erano in scadenza (San Donà di Piave, Meolo e Quarto d'Altino), con le rispettive deliberazioni di Assemblea nn. 18, 19 e 20 del 27.10.2017 che hanno approvato il nuovo affidamento del servizio a Veritas S.p.A. Per i Comuni di Cona e Venezia l'iter deliberativo di affidamento in house a Veritas S.p.A. del servizio rifiuti urbani si è concluso rispettivamente con le deliberazioni di Assemblea di Bacino n. 7 del 26.07.2018 e n. 12 del 15.11.2019.

Pertanto, per quanto indicato all'Art. 4 dell'Avviso di entrambe le linee A e B, il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, in qualità di EGATO OPERATIVO è "soggetto destinatario" ai fini del PNRR.

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza gli investimenti debbono essere coerenti con gli strumenti di pianificazione di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ivi inclusi i PRGR di riferimento.

Il PNRR prevede investimenti che mirano a migliorare la gestione dei rifiuti attraverso la meccanizzazione della raccolta differenziata e la creazione di ulteriori strutture di trattamento dei rifiuti stessi, anche al fine di ridurre il numero di infrazioni europee aperte contro l'Italia e le importanti disparità regionali nei tassi di raccolta differenziata;

Per la presentazione della Proposta è necessario che l'Intervento, o l'Intervento integrato complesso, oggetto della Proposta sia **coerente con gli strumenti di pianificazione** di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, ivi inclusi i PRGR di riferimento, oppure abbia ricevuto il Nulla Osta rilasciato dal competente organo della Regione, che ne attesti la coerenza con gli obiettivi del PRGR.

Si ricorda con l'avvio della programmazione di bacino contestualmente all'aggiornamento del PRGR ancora in iter di approvazione da parte della Regione Veneto e che i gestori Asvo S.p.A. e VERITAS S.p.A. hanno trasmesso, rispettivamente con nota ns. prot.n.1031/21 e ns prot. 1057/21 e a fine dicembre nella versione definitiva, la documentazione inerente alla programmazione degli interventi dal 2020 al 2038, con specifica attribuzione degli investimenti per il quadriennio 2022-2025 relativi all'applicazione del MTR-2 Arera, ovvero la determinazione delle entrate tariffarie.

Il medesimo documento deve tenere già conto delle novità apportate con la DGR n. 1458 del 25 ottobre 2021, BUR n.147 del 05.11.2021 avente il seguente oggetto: "*Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali. Aggiornamento dello strumento di programmazione approvato con DCR n. 30 del 29.04.2015. Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.*" che a sua volta potrà recepire:

- il parere espresso il 16.12.2021 dal Consiglio di bacino, in quanto soggetto avente competenza amministrativa in materia ambientale, in merito agli eventuali effetti significativi derivanti dall'attuazione dell'aggiornamento del piano regionale, di cui alla DGR 1458/2021;
- per quanto ritenuti compatibili, i contenuti della nota congiunta dei Consigli di Bacino del Veneto prot. n. 1196/2021 nonché la nota del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente prot. n.1197/2021;

Il Consiglio di bacino ha fornito una nota informativa in Assemblea lo scorso 30 novembre e 21 dicembre 2021 ed ha richiesto con note Prot. n. 17 /2022 e 82/2022 a tutti i comuni del bacino di inviare comunicazione delle proposte di intervento, già in sintesi anticipate dai gestori nel piano degli interventi 2020-2038, da presentare per i finanziamenti di cui al PNRR, al fine di una verifica degli interventi rispetto al proprio documento di programmazione ed agli strumenti di pianificazione regionale;

Il piano degli interventi è stato inviato alla Regione per i due gestori Asvo S.p.A. e Veritas S.p.A. per il periodo regolatorio 2020-2038 e per il piano stralcio degli interventi del PNRR 2020-2026 in data 1 febbraio 2022.

La Direzione Ambiente e Transizione Ecologica della Regione Veneto in data 04.02.2022, acquisita al ns prot. 161 del 07.02.2022, ha attestato "**che gli interventi proposti risultano coerenti con gli obiettivi del "Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali" approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 30 del 29.04.2015, lo strumento di pianificazione oggi vigente**", evidenziando inoltre "**che l'Aggiornamento del Piano, adottato con DGR n. 1458 del 25.10.2021, rappresenta l'aggiornamento dei contenuti e dei principi del PRGR approvato nel 2015, sviluppandosi a partire dagli obiettivi previsti per il 2020 e determinando dei nuovi scenari con orizzonti temporali al 2030, ove si confermano i principali obiettivi e indirizzi attualmente vigenti**".

Il presente Documento di Programmazione ai fini anche di accedere ai finanziamenti di cui al PNRR Investimento 1.1, M. 2, C. 1 di cui al decreto MITE n. 396 del 28 settembre 2021 illustra sinteticamente i progetti di miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (Linea d'Intervento A), e i progetti di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e l'ammodernamento di impianti esistenti (Linea d'Intervento B), in coerenza con gli obiettivi della Pianificazione regionale che viene richiamata anche attraverso un puntuale riferimento alle linee strategiche regionali (Tag estratti dalle linee strategiche regionali).

**Tabella 3 LINEE STRATEGICHE Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani e Speciali DGR 1458/2021**

Linea strategica	Oggetto	Tag
Miglioramento delle performance nella gestione dei rifiuti in ambito regionale, nella piena attuazione della L.R. 52/2012 e nel rispetto dei criteri di priorità nella gestione dei rifiuti, privilegiando iniziative volte al sostegno dell'allungamento di vita dei beni e alla riduzione della produzione di rifiuti, contrastando le diverse forme di abbandono, promuovendo sistemi premiali per i soggetti pubblici e privati più virtuosi	Prevenzione, riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti e contrasto all'abbandono	PREV
<b>Promozione e incentivazione di sistemi puntuali per il pagamento del servizio di raccolta dei rifiuti urbani e definizione di un'unica tariffa per in conferimento finale del rifiuto urbano residuo sul territorio regionale</b>	<b>Tariffa/tributo puntuale e tariffa unica di gestione RUR</b>	<b>TAR</b>
<b>Individuazione delle misure appropriate per la definizione di una rete integrata e adeguata di impianti di recupero dei rifiuti urbani non differenziati provenienti dalla raccolta domestica e di smaltimento degli stessi, finalizzata a limitare l'esportazione di rifiuti e rendere residuale il ricorso alla discarica anche attraverso ulteriori sistemi disincentivanti</b>	<b>Adeguamento Impiantistica, limitazione dell'export di rifiuti e riduzione del ricorso alla discarica</b>	<b>IMP</b>
Contenimento del ricorso alle materie prime attraverso il sostegno della simbiosi industriale, l'utilizzo di sottoprodotti e l'incentivazione del recupero di materia tramite l'individuazione di percorsi agevolati per il riconoscimento della cessazione della qualifica di rifiuto (end of waste) attraverso lo sviluppo di specifici progetti, anche avvalendosi di casi studio per determinate filiere produttive	Simbiosi industriale, sottoprodotti, end of waste	REC
Definizione di una strategia regionale per la gestione dei fanghi di depurazione civile, anche allo scopo di valorizzare il recupero della sostanza organica nel suolo per contrastare i cambiamenti climatici e la desertificazione	Gestione fanghi di depurazione	DEP
Gestione dei rifiuti da Costruzione e Demolizione (C&D) e valorizzazione dei prodotti dal recupero degli stessi nel rispetto dei criteri di cessazione di qualifica di rifiuto, ai sensi dell'art.	Gestione rifiuti da C&D	C&D

184-ter per tali tipologie di rifiuto ed in conformità alle Linee Guida SNPA e individuazione di percorsi idonei alla gestione dei materiali contenenti amianto		
Piano per la bonifica delle aree inquinate, con un aggiornamento dell'anagrafe e individuazione delle risorse e dei criteri di priorità degli interventi	Bonifica aree inquinate (problematiche discariche)	DISC
Individuazione dei criteri generali e delle procedure tecnico - amministrative per la gestione dei casi di inquinamento diffuso, come definito all'art. 240, comma 1, lettera r) del D. Lgs. n. 152/2006, nonché per la predisposizione dei piani di cui all'art. 239, comma 3 del medesimo dispositivo	Gestione casi inquinamento diffuso	INQ
Fabbisogno di trattamento dei rifiuti contenenti PFAS con particolare riferimento ai percolati di discarica	Gestione rifiuti contenenti PFAS	PFAS
<b>Normativa di Piano art.7 DGR 1458/2021</b>	<b>Raccolta differenziata 84%</b>	<b>RD</b>

## 4 - PNRR: Principali proposte di richiesta contributo LINEA A

A seguito dell'istruttoria avviata con i gestori e con i comuni a novembre 2021 ed anche a seguito della riunione tecnica di coordinamento regionale dello scorso 12 gennaio è stato elaborato il presente Piano stralcio del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente 2022-2026, che illustra sinteticamente i progetti di miglioramento della raccolta differenziata (linea A) ed i progetti per i nuovi impianti di gestione dei rifiuti o l'ammodernamento di impianti esistenti (linea B), in coerenza con gli obiettivi della Pianificazione regionale come sopra precisato.

Gli avvisi M2C.1,1 I1.1 Linea di intervento A, B all'articolo 6 *Criteri di ammissibilità* c.1 lett. e) indicano che gli interventi: *"devono essere coerenti con gli strumenti di pianificazione di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ivi inclusi i PRGR di riferimento. Nel caso in cui l'Intervento, o l'Intervento Integrato Complesso, oggetto della Proposta, non sia previsto dal PRGR di riferimento, il Soggetto Destinatario sarà tenuto a corredare la propria Proposta con espresso nulla osta rilasciato dal competente organo della Regione che attesti la coerenza dell'Intervento, o dell'Intervento Integrato Complesso, oggetto della Proposta medesima, con gli obiettivi del PRGR"*.

Si illustrano di seguito i principi guida di formazione della proposta sviluppata in forma tabellare.

Nel Piano stralcio del programma degli interventi d'ambito sottoposto alla Regione Veneto per il rilascio di espresso nulla osta si riportano anche tutti gli interventi attualmente oggetto di programmazione d'ambito per il periodo 2020-2038, di cui una parte interessati da progetti PNRR linea A e linea B.

La distinzione tra interventi è principalmente dovuta al diverso stato di avanzamento progettuale e ai criteri di ammissibilità ai finanziamenti specifici, ma si ritengono tutti gli interventi proposti coerenti con gli obiettivi del Piano regionale di gestione rifiuti così come aggiornato dalla DGR 1458/2021, come da riferimento ai TAG individuati per le nuove linee strategiche regionali.

I macro interventi complessivamente previsti dal **programma di interventi 2020-2038** dei due gestori sono **51**, ed interessano pressoché tutti i comuni del bacino, sia in termini di riorganizzazione dei sistemi di raccolta dei rifiuti, di organizzazione e gestione delle stazioni di travaso, che in termini di rinnovo della flotta, ovvero la conversione progressiva della flotta su gomma e delle imbarcazioni verso soluzioni green, oltre che degli interventi di struttura legati alla gestione delle sedi aziendali e dell'aggiornamento dei sistemi informatici. Inoltre tra i macro interventi sono ricompresi gli investimenti dei due gestori per la chiusura delle discariche non più operative e la loro gestione post mortem.

Alcuni interventi puntuali, prioritariamente quelli già ricompresi nel piano degli investimenti, in generale di tutte le società del gruppo Veritas, e già ad uno stato avanzato di programmazione e progettazione, sono poi stati declinati in specifiche proposte da portare al finanziamento del Mite nell'ambito del PNRR a seguito di un'attività di coordinamento delle iniziative progettuali dei comuni e dei gestori.

Di seguito si riporta una sintesi dei dati generali dei macrointerventi **2020-2038** dettagliati in **allegato A1** (Veritas S.p.A.) ed **allegato A2** (Asvo S.p.A.):

**Tabella 4**

	<b>VERITAS</b>	<b>ASVO</b>	<b>TOTALE</b>
<b>Piano Macro interventi BACINO VENEZIA AMBIENTE totale 2020-2038</b>	<b>24</b>	<b>27</b>	<b>51</b>
<b>TOTALE €</b>	<b>121.909.465</b>	<b>45.038.110</b>	<b>166.947.575</b>

A seguito dell'attività istruttoria svolta si candidano all'assegnazione di risorse finanziarie previste dal PNRR, **30** progetti per la linea A "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani" e **6** progetti per la linea B "Ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata".

Gli allegati A3, A4 e A5 al presente documento illustrano in sintesi le proposte da portare in approvazione da parte dell'assemblea di bacino e da inserire poi nell'apposito portale MITE/Invitalia.

**I progetti PNRR della linea A (A3 – Veritas S.p.A. linea A - e A4 – Asvo S.p.A. linea A) interessano:**

- 9 interventi per isole ecologiche interrato in area Veritas che si rifanno ai TAG regionali "RD", o "RD-TAR" nei casi di isole ecologiche interrato che si sviluppano in comuni ove viene applicato un sistema di tariffazione puntuale stradale;
- 11 centri di raccolta, di cui 6 di nuova realizzazione e 5 per necessità di ampliamento ed adeguamento (Tag "RD"); in particolare si evidenzia il progetto del nuovo centro di raccolta per i comuni di Mira e Spinea;
- 6 progetti nell'area Veritas per introdurre cassonetti con chiusura ad accesso controllato (TAG "RD", o "RD-TAR");
- 1 progetto a Caorle per "nuove attrezzature per riorganizzazione servizio" (Tag "RD");
- 1 intervento in area Veritas (Pianiga) e 2 interventi in area Asvo per la realizzazione di sistemi per l'avvio della tariffazione puntuale - Tag "RD-TAR" (Cinto Caomaggiore e San Stino di Livenza).

Complessivamente per il Comune di Venezia si propone un nuovo centro di raccolta, 3 progetti per isole ecologiche interrato e la fornitura di cassonetti con chiusura ad accesso controllato.

**Tabella 5**

<b>Proposte interventi EGATO OPERATIVO PNRR 2020-2026</b>	<b>VERITAS S.p.A. E SOCIETA' DEL GRUPPO</b>	<b>ASVO S.p.A.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>TAG PRGR</b>
<b>Linea A</b>	<b>25</b>	<b>5</b>	<b>30</b>	
Isole ecologiche interrato	9		9	RD E RD/TAR
Centri di raccolta	9	2	11	RD
Cassonetti stradali "intelligenti" per l'ottimizzazione della raccolta attraverso utilizzo di contenitori ad accesso controllato	6		6	RD E RD/TAR
Attrezzature per la raccolta differenziata: avvio della raccolta porta a porta con avvio della nuova filiera monomateriale del vetro		1	1	RD
Realizzazione sistemi per l'avvio della tariffazione puntuale	1	2	3	RD/TAR
<b>Linea B</b>	<b>6</b>		<b>6</b>	<b>IMP</b>
<b>TOTALE</b>	<b>31</b>	<b>5</b>	<b>36</b>	

Relativamente alla Linea A, per i comuni dell'area Veritas si prevedono 25 interventi per un complessivo importo pari ad **€ 28.545.306**, mentre per l'area ASVO sono previsti 5 interventi per un importo pari ad **€ 1.856.156**.

**Il totale dei 30 interventi della linea A prevede un importo complessivo pari ad € 30.401.463.**

**I progetti PNRR della linea B (allegato A5)** interessano 2 interventi impiantistici illustrati in tabella Tag "IMP" che prevedono la realizzazione di stazioni di trasferimento e strutture logistiche per ridurre le distanze di trasporto al fine di aumentare la produttività del servizio e ridurre le emissioni: stazione di trasbordo di Sacca San Biagio per il Centro Storico di Venezia e stazione di travaso di Chioggia.

Inoltre 4 progetti attengono ad iniziative delle società del gruppo Veritas che operano nell'area del polo logistico-industriale dell'Ecodistretto per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, operando per la totalità dei Comuni appartenenti all'ambito sulla base di autorizzazioni regionali e della Città Metropolitana di Venezia. I 6 interventi della linea B prevedono un importo pari ad **€ 29.446.070**.

Infine, il totale delle proposte da portare per il PNRR è pari a 36 per un importo complessivo di **€ 59.847.533**.

**Tabella 6**

Importi interventi complessivi da candidare per PNRR - MITE	
<b>28.545.306</b>	<b>Veritas</b>
<b>1.856.156</b>	<b>Asvo</b>
<b>30.401.463</b>	<b>Totale linea A</b>
<b>29.446.070</b>	<b>Totale linea B</b>
<b>59.847.533</b>	<b>Totale progetti PNRR</b>

#### **4 PNRR: Principali proposte di richiesta contributo**

Lo sviluppo dei servizi di igiene ambientale nella Regione Veneto e nell'Area Metropolitana Veneziana mira ad ottenere un sistema integrato comprendente la filiera della raccolta e la componente impiantistica avente lo scopo di raggiungere importanti obiettivi volti al miglioramento delle performance nella gestione dei rifiuti nel rispetto dei criteri di priorità nella gestione dei rifiuti, privilegiando iniziative volte al sostegno dell'allungamento di vita dei beni e alla riduzione della produzione di rifiuti, nonché alla corretta differenziazione degli stessi così da inserirli nell'ambito dei processi di "economia circolare".

##### **4.1 LINEA A Centri di raccolta ai sensi del DM 8/4/08 per l'ottimizzazione della raccolta differenziata, ovvero infrastrutture attrezzate, recintate e sorvegliate a cui gli utenti possano conferire anche rifiuti non compatibili con i normali circuiti di raccolta (ingombranti, RAEE, pericolosi, ecc.). - (ALLEGATI A3 ED A4)**

Nell'ambito di tali obiettivi generali risultano avere particolare rilevanza i processi di raccolta dalle utenze, costituiti sia dalle raccolte stradali o a domicilio dei rifiuti, sia dagli **Ecocentri Comunali**, che sono il primo e più importante anello della catena, che, se condotto con criteri di efficacia ed economicità è in grado di garantire adeguate performances anche delle successive fasi di trasferimento e di recupero. La fase di conferimento e di raccolta dei rifiuti costituisce, inoltre, un importante elemento del contesto urbanistico e sociale delle città, per gli importanti risvolti ambientali (corretto conferimento, pulizia e decoro della città, prevenzione di potenziali fenomeni di inquinamento e di abbandono incontrollato, impatto sul traffico e la viabilità...), economici (costi sostenuti da cittadini ed imprese, impatto sulle attività commerciali...) e socio-culturali (benessere dei cittadini, attrattività turistico-culturale....)

All'interno di tali ambiti si pone il progetto di rifacimento ed ampliamento dell'Ecocentro Comunale a titolo esemplificativo di via Porto di Cavergnago a Mestre, che prevede l'introduzione di sistemi avanzati e di soluzioni ambientalmente ed economicamente sostenibili, che potenzialmente risultano, quindi, anche finanziabili con i fondi del PNRR. **I progetti da candidare nel bacino Venezia sono in totale 11, di cui 6 di nuova realizzazione e 5 di aggiornamento/ampliamento.**

Gli obiettivi specifici del progetto risultano quelli di introdurre un'implementazione del sistema di raccolta nelle aree urbane del Comune di Venezia in grado di soddisfare le seguenti aspettative:

- Garantire un moderno ed adeguato impianto per il conferimento dei rifiuti urbani a servizio della Terraferma Veneziana, in grado di garantire facilità e rapidità di accesso;
- Inserimento dell'impianto in maniera armonica nel contesto urbanistico cittadino con creazione di adeguato sistema di viabilità in ingresso ed uscita;
- Abbattimento dei potenziali impatti ambientali;
- Maggior responsabilizzazione dell'utenza e miglior controllo del territorio;
- Inserimento ed aggiornamento dei sistemi di registrazione degli accessi così da permettere un controllo ed una gestione in tempo reale dei conferimenti, per mezzo di collegamenti informatici ai server del gestore.

Dal punto di vista degli obiettivi specifici previsti dalla pianificazione di bacino, regionale, e dagli interventi del PNRR ci si attende in particolare:

- Un aumento della percentuale di raccolta differenziata del Comune. Risulta ragionevole stimare la possibilità di un raggiungimento di una percentuale, per quanto riguarda la terraferma compresa tra l'75% e il 80% al 31/12/2026, con un obiettivo di arrivare al **72%** per l'intero comune di Venezia;
- Un miglioramento sensibile della qualità del rifiuto differenziato conferito con riduzione della frazione estranea dovuta ad errato conferimento di almeno il 5% su tutte le frazioni differenziate (carta, organico, multimateriale) con un migliore valorizzazione dei materiali e conseguente introduzione nel circolo virtuoso dell'economia circolare;
- Una sensibile riduzione dei fenomeni di abbandono incontrollato di rifiuti sul territorio, grazie ad una maggior facilità di conferimento delle frazioni non oggetto di raccolta stradale.

Il progetto prevede l'attrezzamento di un'area di circa 3500 mq all'interno della revisione urbanistica evidenziata. Il nuovo ecocentro sarà ubicato nella fascia est della nuova urbanizzazione, in prossimità del Centro Direzionale Veritas "CDO3" come da planimetria. L'accesso avverrà dalla nuova viabilità di progetto lungo il lato nord; di fronte all'ingresso verrà realizzata un'area a parcheggio a servizio dell'utenza, ed utilizzabile nelle ore di punta.

**Il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente nell'ambito degli indirizzi strategici di programmazione ritiene fondamentale stabilire alcune linee di sviluppo tecnologico dei centri di raccolta:**

- **L'accesso automatizzato tramite sistemi di identificazione dell'utenza e controllo della tipologia e quantitativi di rifiuti conferiti, in vista anche di un monitoraggio puntuale dei conferimenti, La maggiore fruibilità dei centri attraverso sistemi on line di prenotazione dei conferimenti ed una gestione intercomunale dei centri di raccolta;**
- **L'utilizzo di fonti rinnovabili (es: pannelli fotovoltaici) per rendere autosufficienti i centri di raccolta dal punto di vista energetico;**
- **maggiori competenze e professionalità in campo tecnico ed ambientale del personale addetto alla gestione ed al coordinamento dei centri di raccolta.**

#### **4.2 LINEA A Isole ecologiche interrato (ALLEGATO A3)**

La fase di conferimento e di raccolta dei rifiuti costituisce un importante elemento del contesto urbanistico e sociale delle città, per gli importanti risvolti ambientali (corretto conferimento, pulizia e decoro della città, prevenzione di potenziali fenomeni di inquinamento e di abbandono incontrollato, impatto sul traffico e la viabilità...), economici (costi sostenuti da cittadini ed imprese, impatto sulle attività commerciali...) e socio-culturali (benessere dei cittadini, attrattività turistico-culturale...)

Tali obiettivi, previsti dai diversi livelli di pianificazione (regionale, di bacino e comunale) collimano anche con quelli specifici previsti nel "Piano d'Azione per l'Economia Circolare" varato dall'UE, recepito dall'Italia con decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116, nonché con le direttive sull'Economia Circolare 2018/851 e 2018/852 che fissano precisi traguardi riguardanti il riciclo dei rifiuti urbani sia in

termini quantitativi che qualitativi, contrastando altresì le diverse forme di abbandono e promuovendo sistemi premiali per i soggetti pubblici e privati più virtuosi.

Il Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza PNRR, all'interno della misura M2C1.1.I.1.1 ha proposto, tra gli interventi prioritari quelli miranti a *“risolvere le criticità legate all'inadeguatezza dei sistemi di raccolta differenziata, in realizzazione dei nuovi target europei, per raggiungere obiettivi di riciclo anche attraverso la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica”*.

In particolare la *“Linea di intervento A”* della misura di cui sopra prevede la possibilità di accedere a finanziamenti volti a *“sviluppare modelli di raccolta differenziata basati sulla digitalizzazione dei processi, l'efficientamento dei costi, e la razionalizzazione e semplificazione dei flussi di rifiuti urbani prodotti, che consentano di pervenire ad un incremento significativo delle quote di differenziata, anche in linea con gli obiettivi dei piani di settore”*

**All'interno di tali ambiti si pone il presente progetto di revisione e di miglioramento del sistema di raccolta dei rifiuti urbani dei comuni di Jesolo, Noale, Mirano, Martellago, Mogliano Veneto, Santa Maria di Sala e Venezia, che prevedono l'introduzione di sistemi avanzati e di soluzioni ambientalmente ed economicamente sostenibili, che potenzialmente risultano, quindi, anche finanziabili con i fondi del PNRR.**

Gli **obiettivi specifici del progetto** risultano quelli di introdurre un'implementazione del sistema di raccolta nelle aree centrali dei comuni interessati in grado di soddisfare le seguenti aspettative:

- Riduzione significativa degli impatti ambientali dovuti alla presenza dei rifiuti urbani e dei contenitori nel contesto urbano comunale;
- Concentrazione dei punti di raccolta su aree ben definite e inserite in maniera armonica nel contesto urbanistico ed edilizio comunale, salvaguardando altresì anche gli aspetti paesaggistici e culturali;
- Abbattimento dei potenziali odori sgradevoli, sviluppo di agenti patogeni e pericoli di percolamento e dilavamento;
- Maggior responsabilizzazione dell'utenza e miglior controllo del territorio e prevenzione degli abbandoni grazie al conferimento in aree più centrali e presidiate, con introduzione di sistemi di videosorveglianza;
- Attivazione e/o aggiornamento dei sistemi di misurazione puntuale della raccolta per tutte le frazioni di rifiuto, sia differenziato che indifferenziato, con utilizzo di sistemi ad alta tecnologia che permettano un controllo ed una gestione in tempo reale dei conferimenti, per mezzo di collegamenti informatici ai server del gestore, secondo il principio *“chi inquina paga”* previsto dalla normativa italiana ed europea;
- Una sensibile diminuzione degli impatti sulla viabilità ed il traffico nella fase di raccolta.

Tale soluzione si ritiene possa garantire il soddisfacimento di tutti gli obiettivi generali e specifici del progetto grazie al limitato impatto ambientale durante la fase di esercizio, alla razionalizzazione dei punti di raccolta, alla possibilità di inserire elementi ad alta tecnologia per il controllo ambientale ed il controllo dei conferimenti. Sono sensibili i vantaggi in tema di qualità urbana ed impatto sulla viabilità. La conseguente modifica delle modalità del servizio di raccolta si presume possano permettere il raggiungimento degli auspicati target di efficienza ed economicità.

**4.3 LINEA A - Strutture (cassonetti stradali o su isole ecologiche interrato) “intelligenti” per l'ottimizzazione della raccolta attraverso utilizzo di contenitori ad accesso controllato, con apertura che permetta l'identificazione del conferitore. Sistemi di verifica del volume impiegato nel contenitore con sistemi di allarme in caso di superamento di una soglia prefissata, da impiegare su contenitori e cestini stradali (ALLEGATO A3).**

## SVILUPPO DEL SISTEMA DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI ATTRAVERSO L'IMPIEGO DI DISPOSITIVI A CONTROLLO VOLUMETRICO ED IDENTIFICAZIONE UTENTE INTERCONNESSI

Il Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza PNRR, all'interno della misura M2C1.1.I.1.1 ha proposto, tra gli interventi prioritari quelli miranti a *“risolvere le criticità legate all'inadeguatezza dei sistemi di raccolta differenziata, in realizzazione dei nuovi target europei, per raggiungere obiettivi di riciclo anche attraverso la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica”*.

In particolare la *“Linea di intervento A”* della misura di cui sopra prevede la possibilità di accedere a finanziamenti volti a *“sviluppare modelli di raccolta differenziata basati sulla digitalizzazione dei processi, l'efficientamento dei costi, e la razionalizzazione e semplificazione dei flussi di rifiuti urbani prodotti, che consentano di pervenire ad un incremento significativo delle quote di differenziata, anche in linea con gli obiettivi dei piani di settore”*.

**All'interno di tali ambiti si pone il presente progetto di revisione e di miglioramento del sistema di raccolta dei rifiuti urbani dei Comuni di Cavarzere, Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Dolo, Scorzè e Venezia che prevede l'introduzione di sistemi avanzati e di soluzioni ambientalmente ed economicamente sostenibili, che potenzialmente risultano, quindi, anche finanziabili con i fondi del PNRR (A3).**

Gli **obiettivi specifici del progetto** risultano quelli di introdurre un aggiornamento tecnologico dei dispositivi

di conferimento che permetta:

- Un pronto controllo e monitoraggio dello stato dei dispositivi di conferimento volumetrico onde garantire il pronto intervento in caso di disservizio
- La creazione di un flusso costante di dati che permetta anche di porre le basi per eventuale introduzione della tariffazione puntuale
- Una maggiore affidabilità delle componenti meccaniche dei dispositivi di conferimento conseguenti uno sviluppo tecnologico degli stessi
- Una maggiore economicità del servizio andando a ridurre sensibilmente i costi di manutenzione grazie alla possibilità di intervenire prontamente e di attuare politiche di manutenzione predittiva.

Di conseguenza si punta a:

- Una riduzione significativa degli impatti ambientali dovuti ad abbandono di rifiuti fuori contenitori conseguente l'impossibilità di accesso causa guasto;
- Una maggior pulizia e decoro urbano;
- Una pronta contabilizzazione e tariffazione all'utenza.

Il progetto proposto prevede la sostituzione completa dei dispositivi attualmente presenti con nuove apparecchiature di generazione “4.0” dotate di nuovi standards di interconnessione.

Tale tecnologia si inserisce nelle nuove prospettive di **IoT: Internet of Things**

Ossia la creazione di un sistema interconnesso di dispositivi identificabili univocamente ed in grado di trasferire dati in rete e di operare senza intervento umano. Esso generalmente è costituito da **sensori** per la raccolta dati ed **attuatori**:

- Macchinari industriali (IIoT: Industrial IoT, manifattura 4.0);
- Automobili a guida autonoma;
- Droni militari;
- Cestini dei rifiuti;
- Telecontrolli;

- Tutto quanto viene comunemente chiamato «smart»;

Il sistema da attuarsi va ad integrarsi con altri sistemi applicativi già in uso da parte del Gestore del Servizio di Igiene Ambientale ed in fase di sviluppo.

#### *Attuali*

- Sistema MDM GIS;
- Sistema di Fatturazione SAP;
- BI, Sistema di Business Intelligence QlikView

#### *In sviluppo*

- Piattaforma Svuotamenti;
- SOL (Sportello On Line);
- App Veritas.

**Tale sistema di IoT da la possibilità di garantire:**

- **Controllo dei dati in tempo reale;**
- **Controllo e sicurezza del flusso di dati;**
- **Tracciamento e di certificazione delle misurazioni dei conferimenti anche ai fini della fatturazione alle utenze, secondo i principi regolatori di ARERA.**

Infine, sempre relativamente alla linea A, sono stati messi a punto 1 progetto di avvio della raccolta porta a porta con avvio della nuova filiera monomateriale del vetro nell'area Asvo e 3 progetti per la realizzazione sistemi per l'avvio della tariffazione puntuale (2 per l'area Asvo ed 1 per l'area Veritas – allegati A3 ed A4).

#### **4.4 PNRR: Principali proposte di richiesta contributo LINEA B - Ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata (ALLEGATO A5).**

Il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente intende proporre tramite Veritas S.p.A. n. 6 progetti secondo la procedura di cui all'Avviso M2C.1.1 I 1.1 Linea d'Intervento B "Ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata." che riguardano **la realizzazione di stazioni di trasferta e strutture logistiche per ridurre le distanze di trasporto al fine di aumentare la produttività del servizio e ridurre le emissioni (n. 2 progetti, uno relativo alla stazione di trasbordo di Sacca San Biagio per il Centro storico di Venezia e uno relativo alla stazione di travaso di Chioggia) e iniziative delle società del gruppo Veritas che operano nell'area del polo logistico-industriale dell'Ecodistretto per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani (n. 4 progetti). Nel dettaglio questi ultimi 4 progetti nell'Ecodistretto sono così denominati:**

- 1) **RECUPERO DELLE PLASTICHE MEDIANTE IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI SELEZIONE A MEZZO DI LETTORI OTTICI NEL PROCESSO DI RAFFINAZIONE DEL RIFIUTO SECCO RESIDUO;**
- 2) **IMPIANTO DI RECUPERO DEI MATERIALI DA SPAZZAMENTO STRADALE E SPIAGGIATO O SEPARAZIONE PLASTICHE;**
- 3) **Ampliamento linee di selezione e trattamento rifiuti differenziati multimateriale attraverso la realizzazione ex novo di una linea aggiuntiva di selezione dei rifiuti di imballaggio prodotti con le poliolefine (MPO). Il sottoprodotto ottenuto sarà successivamente destinato direttamente ad impianti di recupero (e dunque aventi come output materia prima seconda - MPS). o SEPARAZIONE PLASTICHE;**
- 4) **Linea di selezione e trattamento di rifiuti urbani in polistirene espanso (EPS). L'impianto sarà strutturato con una serie di 4 presse in parallelo ed atto di produrre materia prima seconda (MPS) e quindi di rivolgersi direttamente al mercato del recupero.**

**4.5 INDIRIZZI PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DA PARTE DEL COMUNE DI MIRA E DEI GESTORI: OBIETTIVI TARGET RD 2026 E CONTRIBUTO ALLA RISOLUZIONE IN VIA INDIRECTA DELLA PROCEDURA D'INFRAZIONE 2003/2077 - CAUSA - 196/13 RELATIVA AI LAVORI DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA DELLE DISCARICHE**
**4.5.1. OBIETTIVI TARGET RACCOLTA DIFFERENZIATA – AVVISO LINEA A**

A seguito dell'istruttoria svolta in coordinamento con i comuni e con i gestori, degli attuali livelli di raccolta differenziata (dati 2019) e di quanto posto in atto, si reputa sfidante e coerente con gli obiettivi di pianificazione regionale (76% nel 2020 e 84% nel 2030), conseguire maggiori risultati in termini di percentuale di raccolta differenziata come da tabella riepilogativa che verrà utilizzata per la compilazione delle proposte.

<b>N.</b>	<b>ELENCO COMUNI</b>	<b>RD 2019 ISPRA D.M. 26.05.2016</b>	<b>TARGET RD 2026 BACINO VA</b>
<b>COMUNE DI MIRA</b>			
1	MIRA	84,6%	90%
<b>VERITAS</b>			
2	CAMPAGNA LUPIA	81,3%	85,0%
3	CAMPOLONGO MAGGIORE	82,5%	84,0%
4	CAVARZERE	74,0%	80,0%
5	DOLO	78,2%	82,0%
6	JESOLO	60,3%	66,0%
7	MARTELLAGO	84,0%	85,0%
8	MEOLO	86,7%	89,7%
9	MIRANO	79,4%	82,5%
10	MOGLIANO VENETO	76,8%	80,0%
11	NOALE	82,2%	88,5%
12	NOVENTA DI PIAVE	78,3%	84,0%
13	PIANIGA	79,2%	84,0%
14	QUARTO D'ALTINO	80,1%	84,0%
15	SALZANO	80,9%	84,0%
16	SAN DONA' DI PIAVE	85,3%	88,0%
17	SANTA MARIA DI SALA	84,6%	88,0%
18	SCORZE'	81,4%	85,0%
19	SPINEA	83,5%	88,5%
20	VENEZIA	61,7%	67,0%
21	VIGONOVO	78,8%	84,0%
<b>ASVO</b>			
<b>ELENCO COMUNI</b>		<b>RD 2019 ISPRA D.M. 26.05.2016</b>	<b>TARGET RD 2026</b>
22	CINTO CAOMAGGIORE	83,7%	90,0%
23	CAORLE	62,7%	70,0%

24	PORTOGRUARO	77,2%	82,2%
25	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	58,7%	65,7%
26	SAN STINO DI LIVENZA	82,1%	86,0%

**4.5.2 Premesse Avvisi LINEE A e B:** il MITE intende finanziare proposte volte a sviluppare modelli di raccolta differenziata basati sulla digitalizzazione dei processi, l'efficientamento dei costi e la razionalizzazione e semplificazione dei flussi di rifiuti urbani prodotti, che consentano di pervenire a un incremento significativo delle quote di differenziata, anche in linea con gli obiettivi dei piani di settore **e contribuiscano alla risoluzione delle infrazioni individuate dall'Unione europea.**

**Critério A5/B6 ALLEGATO 1 AVVISO Contributo alla risoluzione delle infrazioni individuate dall'UE e sinergie con altri piani settoriali (ad es. PNIEC): Sarà valutata positivamente la Proposta che descriva meglio l'efficacia delle modalità con le quali l'Intervento contribuirà alla riduzione di una o di più delle discariche abusive oggetto delle rispettive procedure di infrazione dell'UE e al conseguente perseguimento dei Target previsti dal PNRR, come di seguito indicati:**

PROCEDURA DI INFRAZIONE TARGET PNRR  
(riduzione delle discariche abusive)

**TARGET PNRR IN %**

**NIF 2003/2077 riduzione da 33 a 7 riduzione almeno dell'80 %**

**NIF 2011/2215 riduzione da 34 a 14 riduzione almeno del 60 %**

**NIF 2003/2077 riduzione da 7 a 4 riduzione almeno del 90 %**

**NIF 2011/2215 riduzione da 14 a 9 riduzione almeno del 75 %**

Come risulta dalle FAQ pubblicate sul sito del MITE occorre specificare e valutare come l'Intervento proposto possa contribuire, **anche in maniera indiretta**, alla riduzione delle infrazioni UE di seguito specificate individuate come abusive.

**INFRAZIONE 2003/2077.** A seguito di istruttoria con riferimento alla risoluzione delle infrazioni è stato rilevato che sono presenti nel territorio del bacino Venezia ancora 4 discariche soggette alla procedura di infrazione 2003/2077 per sbagliata applicazione delle direttive violate 1975/442, 1991/689 e 1999/31. (<https://www.snpambiente.it/2021/01/03/le-procedure-di-infrazione-europea-a-carico-dellitalia-in-materia-di-rifiuti>).

**Discariche di cui alla causa EUROPEA 196-13 – ovvero sentenza di condanna del 2/12/2014 con sanzioni - Regione Veneto:**

- Venezia (VE) - Moranzani2;
- Chioggia (VE) - Borgo San Giovanni;
- Venezia - Marghera (area Miatello);
- Mira (VE) - Borbiago Via Teramo.

**Di seguito si riportano dunque alcuni indirizzi sul tema delle risoluzione delle infrazioni da riportare da parte dei soggetti delegati nelle proposte di intervento di cui alle linee A e B:**

## **LINEA A**

A seguito delle verifiche condotte sono presenti nel territorio dell'EGATO operativo Venezia Ambiente 4 discariche di cui all'infrazione 2003/2077, di cui alla causa EUROPEA 196-13 – ovvero sentenza di condanna del 2/12/2014 con sanzioni.

Le proposte di intervento di cui alla linea A riguardano, tra gli altri 6 nuovi centri di raccolta e l'ampliamento/adequamento di altri 5, localizzati in particolare nei comuni di Venezia e Mira, aree territoriali molto esposte al fenomeno degli abbandoni con costi a carico della collettività.

Gli altri interventi riguardano isole ecologiche interrate e contenitori ad accesso controllato, anche attivando sistemi di tariffazione puntuale in linea con le direttive europee e la normativa nazionale regionale. Si ritiene che l'insieme degli interventi consenta indirettamente di arginare il fenomeno degli abbandoni e di consentire alla collettività di ricevere un servizio con più elevate prestazioni e meglio organizzato. Il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente a partire dal 2019 ha attivato con risorse proprie trasferimenti ai comuni per il contrasto agli abbandoni dei rifiuti cofinanziando l'acquisto di fototrappole ed altri sistemi di videosorveglianza, definendo linee guida per la gestione in tutto il territorio (deliberazione del comitato di bacino n. 165 del 06.12.2019 e deliberazione n. 18 del 21.12.2021),

Le iniziative nel complesso riducono il rischio di incorrere in nuove infrazioni e risolvono indirettamente le infrazioni in essere poiché l'aumento delle raccolte differenziate rende meno necessario il ricorso a siti di smaltimento.

## **LINEA B**

A seguito delle verifiche condotte sono presenti nel territorio dell'EGATO operativo Venezia Ambiente 4 discariche di cui all'infrazione 2003/2077, di cui alla causa EUROPEA 196-13 – ovvero sentenza di condanna del 2/12/2014 con sanzioni.

Le proposte di intervento di cui alla linea B riguardano, tra gli altri 2 interventi a Venezia e Chioggia per l'adequamento delle stazioni di trasferimento e 4 interventi per lo sviluppo di impiantistica nell'attività di recupero dei rifiuti presso l'Ecodistretto di Fusina, tutti nel territorio del Comune di Venezia. Si ritiene che con tale sviluppo della stazione di trasferimento di Chioggia e l'impiantistica di recupero si possa indirettamente migliorare la dotazione infrastrutturale che consente di recuperare avviare a riciclo le frazioni differenziate raccolta, stante i buoni risultati già raggiunti in termini di economia circolare nel territorio del bacino Venezia Ambiente.

Le iniziative nel complesso riducono il rischio di incorrere in nuove infrazioni e risolvono indirettamente le infrazioni in essere poiché l'aumento delle raccolte differenziate rende meno necessario il ricorso a siti di smaltimento.



**ALLEGATI:**

***A1\_VERITAS\_PIANO\_INV\_PRGR\_2020-2038***

***A2\_ASVO\_PIANO\_INV\_PRGR\_2020-2038***

***A3\_VERITAS\_proposta\_PNRR-LINEA A***

***A4\_Asvo\_proposta\_PNRR-LINEA A***

***A5\_VERITAS\_proposta\_PNRR-LINEA\_B***